

**Interrogazione: Messa in Sicurezza Parchi Giochi Cittadini**

- Al Sindaco Dott.Andrea Gnassi

- All' Assessore Aree Verdi  
Dott.ssa Sara Visentin

Il sottoscritto Nicola Marcello, Consigliere Comunale del Gruppo PDL , interroga le **SS.VV**, circa la messa in sicurezza dei parchi giochi cittadini.

**PREMESSA**

**Con la protezione rivolta ai piccoli , si può valutare il grado di civiltà di una Nazione, di un Comune ma anche di un semplice borgo cittadino. Infatti assicurando il benessere psico-fisico dei bambini le generazioni che verranno potranno essere più sicure.**

Vi è una tutela dei piccoli che riguarda una sana alimentazione, la protezione dalle malattie, la salvaguardia dai "lupi cattivi", ma vi è anche l'aspetto sicurezza fisica.

L' ISPEL ( Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro) con un suo gruppo di lavoro, coniugando adempimenti tecnico normativi, aspetti organizzativi e comportamentali con le misure di prevenzione, ha voluto dettare delle linee guida per la tutela e la salute nei "Parchi Giochi " cittadini e pubblici in genere.

Secondo una stima condotta da alcune Cliniche Pediatriche del Nord Italia circa l' 1,8 per cento degli incidenti che hanno avuto la necessità di un accesso al Pronto Soccorso è attribuibile ad eventi avvenuti nei parchi giochi pubblici, per cui si può affermare che in Italia mediamente si verificano 9.000 casi di infortuni in tali spazi.

Nella nostra città dove il flusso turistico estivo convoglia un numero elevato di bambini i dati sono anche al di sopra della media nazionale con qualche infortunio grave di troppo.

Indipendentemente dalle statistiche , emerge in ogni modo, che i traumatismi dei bambini, rivestono in ogni caso notevole importanza e meritano una particolare attenzione da parte di familiari, operatori sociali ed istituzioni al fine di ridurre la numerosità, la gravità e le conseguenze.

E' opportuno pertanto che nei nostri parchi cittadini , o comunque sottoposti a controllo pubblico ( scuole, asili pubblici e privati, parchi privati a pagamento ecc..) vengano imposte e fatte rispettare tutte le normative tecniche e le linee guida Nazionali ISPEL consultabili.

In sostanza in uno degli spazi sopracitati e opportuno che siano rispettati almeno 6 requisiti fondamentali:

1) **La direttiva 2001/95/CE del 3 dicembre 2001** relativa alla sicurezza generale dei prodotti che vengono immessi sul mercato con un adeguato stato di assemblaggio, manutenzione e controllo.

2) Negli spazi verdi da destinare ai movimenti ricreativi per bambini non dovrebbero essere messi a dimora **piante ornamentali del tipo oleandro, ricino, lauro ceraso, tulipani, narcisi, primule**, la cui presenza potrebbe ingenerare taluni problemi legati alla loro tossicità.

3) Rispetto in linea di massima della regola Area Grandi, Area intermedi, Area Piccoli ( Direttiva “ Giocarsi senza male” ( UL9916 del Comune di Padova).

4) **Cartellonistica.** In ogni parco sarebbe opportuna l'installazione di appositi cartelli, posizionati in corrispondenza delle vie di accesso, che riprendano le informazioni relative all'età del bambino, all'ispezione e manutenzione delle attrezzature, all'ASL territorialmente competente per l'applicazione della legislazione in materia di sicurezza e salute, segnalazione dei numeri di telefono di soccorso, ospedale e farmacia più vicini. Tutte le attrezzature dovrebbero essere marcate in modo permanente e leggibile nel rispetto della norma Europea EN 1176-1: 1998 ( per intenderci come a Friburgo!!!)

5) **Riferimenti sui requisiti minimi di sicurezza delle attrezzature** come ad esempio sistemi di ancoraggio, spazio libero, spazio minimo, spazio di caduta.

6) Prevenzione del rischio correlato al gioco . Ad esempio intrappolamento della testa, degli abiti o delle dita, caduta verso spazi prospicienti il vuoto anche vietando ad alcune fasce di età taluni giochi.

**Alla luce di quanto sopra**

**INTERROGO :**

se è intenzione di Codesta Amministrazione procedere, ad una verifica del rispetto di talune norme almeno nei parchi comunali ed in quelli soggetti ad autorizzazione pubblica ed ad un loro periodico controllo, visto che molti requisiti nei luoghi da me visionati mancano o sono carenti.

Considerando inoltre che, trattasi minori , auspico un impegno ed un controllo anche di più organismi di queste Amministrazione e di talune organismi esterni ( Anthea; ASL) che spesso cooperano nella sicurezza dei luoghi.

Fiducioso nell'impegno di Codesta Amministrazione nel risolvere la grave problematica rappresentata dallo scrivente, si chiede risposta scritta nei termini previsti dalla normativa comunale vigente.

Il Consigliere Comunale

**Dott. Nicola Marcello**

